

NEL RACCONTO

Racconto di Tiziana Masucci

Pour Parler

Ho sempre amato l'Inghilterra.

Io invece la detesto.

Suvvia, dove trovi un'atmosfera più sognante e avvolgente...

A Parigi...la mia Parigi...la città di cui sono stata innamorata fin da bambina e dove ho vissuto i momenti più intensi della grande passione della mia vita.

Lushka...

On s'aimait bien!, esclama e aggiunge: Parigi mi abbraccia con il suo calore... la sua *joie de vivre*! Una volta ho organizzato un compleanno spettacolare. Ho affittato la Torre Eiffel per un'intera notte e i miei invitati erano vestiti secondo la moda del 1889.

Avrei voluto esserci! Vorrà dire che per il mio compleanno affitterò il Ritz di Londra per una festa anni '30. Tu sarai la mia ospite d'onore...

Merci, se avessi ancora la mia suite, te la presterei volentieri.

Je t'adore!

Ho visto che hai chiesto al tuo amico il cd de "La Mer" di Debussy...

Non ti sfugge niente...

Cosa ti sembra?

Mi fa pensare ad un quadro di Turner.

Per il mare?

No per la nebulosità...

Trovato qualcosa sulla Slade School?

Potresti darmi una mano?

Perché toglierti la soddisfazione di riuscirci da sola...non ti farei mai questo torto: le cose importanti si conquistano con ardore e tenacia "volli sempre volli, fortissimamente volli"

In quanto a questo: sono uno *Streben* vivente!

Darling, solo così diventano tue, solo tue...

Yes madame, ma talvolta mi farebbe piacere "ottenerle" facilmente...sai, tanto per provare l'ebbrezza di essere baciata dalla Fortuna.

Mai farsi baciare da sconosciuti!

Stai tranquilla, non c'è pericolo che accada!

Think positive!

NEL RACCONTO

Disse il tossico inglese alla polizia...

Cosa?

Niente, roba stupefacente!

A volte non ti capisco...forse, perché non mangi...ti manca il ferro!

Meno male, altrimenti farei una carneficina...

La carne contiene ferro, infatti.

Ma fa venire il cancro...

È il segno più fortunato dello zodiaco...

E grazie, porta sfiga agli altri!

Qual è il tuo segno?

Ariete...

Testardaggine e temperamento!

Ci fanno arrabbiare spesso...e si vede.

Da cosa?

Abbiamo sempre le corna girate!

Hai scritto già qualcosina, noto...

Te la leggo?: "Saint Loup è avvolta da un'aura antica, magica, come se si stesse per entrare in una fiaba. Sono alla ricerca della *Tourette*, la torre d'avorio, il paese delle meraviglie di una Alice dal cuore francese...Violet, la brillante Violet, lo spirito libero, il folletto dei boschi che danza, gioca, scrive"

Non credevo che fossi così banale, *ma chérie*.

Ti adoro perché sei una persona sincera!

Cerchi di adularmi?

Condivido il tuo disprezzo per i conformisti.

Ils m'emmerdent... sottolinea in un perfetto francese, con un delizioso incresparsi della bocca...

Desideri ardentemente la bellezza in ogni sua esplicitazione. La bellezza interiore, non quella esteriore. L'ipocrisia ti ripugna e chiami "farsa" ciò che, purtroppo, è vita quotidiana...cerchi di liberarti dai sotterfugi, sventrare i paraventi di una tranquillità comoda ma ingannevole che non ti appartiene...

My heart was more disgraceful, more alone and more courageous than the world has known.

NEL RACCONTO

La tua sensibilità è talmente profonda da essere inarrivabile alla maggior parte della gente, che sia nobile o sia modesta...ma, è il dono che possiede un vero artista...

Le coeur a ses raisons que la raison ne connaît pas.

Il suo francese è impeccabile...non riuscirò mai a parlarlo così...*merd!* penso tra me, poi, continuo: È la lotta “romantica” a scandagliare come una sonda l’animo rattappito della gente...

Come odio la prosaicità di questo mondo! Sospira *tres charmant*.

A chi lo dici! rispondo meno *charmant*.

Il suo sguardo si accende e, con vigore, prende a dire: *C’était moi que tu ai mais, moi que tu tennis*.

Capisco al volo e placo il suo ardore con un: lo so, lo so...ma questa è vita! Punta i suoi occhi perspicaci nei miei e rimane in silenzio a fissarmi. È uno sguardo triste...ho la percezione visiva della malinconia...quella vera, profonda che si tiene dentro. Vorrei tornare indietro e cancellare ciò che ho detto senza pensare...l’ultima cosa che farei è ferirla. Lo capisce. Rompe il silenzio e mi confessa:

Credo in tante cose, credo che ci sia un piccolo luogo che appartiene ad ognuno di noi, assolutamente delizioso.

Lo Yorkshire!, la pungolo per superare l’*impasse* di un attimo prima.

Pah! hai visitato la Scozia? Lo Yorkshire impallidisce al confronto...

Chacun sa tour, cito con orgoglio.

A proposito, sei stata a Sissinghurst...mi rimprovera, scherzosamente.

Ops!

Sissinghurst ti ha dato buone sensazioni, Knole ti ha resa irrequieta...

Sarei dovuta andare a Long Barn...ma la sterlina vale quasi il doppio dell’euro e i trasporti inglesi sono tra i più cari d’Europa, così...

Sto aspettando una risposta...

A dir il vero, ho trascorso una piacevole giornata a Sissinghurst, opinioni di Niggs a parte...ma è colpa di Harold...secondo me lo possiede.

Harold non ha mai posseduto niente se non la sua cattiveria...

Il classico calmo pericoloso...

Viscido e manipolatore...

Nous avons l’affluré!

Con una vita diversa, libera e appassionata...

Fai del sarcasmo, *darling*?

NEL RACCONTO

Sei troppo intelligente, non ci sarebbe gusto.

Touche! il mio senso del comune è piuttosto debole, un piccolo strappo e sarei libera per sempre, libera da ciò che la gente chiama Realtà. *I have the profoundest contempt for the herd!*

Se tu hai il più profondo disprezzo per la massa...io ce l'ho anche per i mediocri e i raccomandati. *...noblesse oblige*, direbbe la cara Mrs Keppel.

Mon petit è meglio essere mediocri: è più facile e conveniente.

Si ma mediocri si nasce non si diventa!

Eppure, c'è chi ha abbracciato la mediocrità, umiliando il sogno, il bello, il candore...in nome di cosa? Di un concetto fittizio e gregario. Ha tradito...era la tua mano, la stessa che ti ha pugnalato...dalla quale devi difenderti...

Le parole straripano come un fiume in piena: un'artista vera non si svende, né nei sentimenti né nell'arte...pura, vera, assoluta, perché scevra da compromessi e ambiguità! Più si cerca di insozzarmi l'animo e più questo diventa puro. Puro, si non ridere, perché tu, non io, hai offeso e denigrato una favola, versando la pece sui colori, petrolio nei verdi laghi incantati, oscurato la luce con una pesante coltre, abbattuto gli alberi; reciso i fiori più profumati; divelto il castello incantato e inaccessibile; torturato fino alla morte in una lunghissima agonia gli elfi, le fate, lasciando che il regno incantato si riducesse ad un cumulo di macerie. Uno spettacolo devastante. Di una splendida totalità, c'è rimasto, qua e là, un brandello. Il terreno si è inaridito perché hai lasciato che piedi estranei, pesanti, banali lo calpestassero. Putredine, ciò che resta del nostro giardino. Chiede acqua. Implora quella linfa che ci appartiene e che hai, ottusamente, serrato in una botte di ferro e cemento. Ingannati sforzandosi di vedere un fondo di bottiglia come un gioiello! Avevi il gioiello, il più prezioso, e lo hai spezzato in schegge talmente piccole che si è disintegrato. Eppure, ciò che è davvero speciale...davvero unico, davvero intenso, è indistruttibile.

Come l'Araba Fenice, rinasce più forte, viva e imbattibile.

Ecco, volevo che scrivessi questo. Mi sorride con tenerezza.

Ci sei riuscita. Le rispondo a fil di voce, riabbassando lo sguardo sul libro aperto che ho tra le mani.

Rileggo una frase: "Des débris du palais J'ai bati ma chaumier".

Alzo nuovamente lo sguardo.

La stanza è vuota.

□ □ □

Tiziana Masucci